



ATTIVITA' E PROGETTI
SVOLTI DA
AVVISO PUBBLICO
RAPPORTO ANNO 2017

INDICE

Premessa	Pag. 3
Sviluppo dell'Associazione	Pag. 4
Progetti e attività sui territori	Pag. 10
Percorsi formativi	Pag. 15
Osservatorio parlamentare	Pag. 22
Visibilità mediatica	Pag. 26
Commissione consultiva	Pag. 40
Bilancio consuntivo 2017	Pag. 41

Premessa

Le pagine che compongono questo Rapporto illustrano quali sono state le attività e i progetti che Avviso Pubblico ha realizzato nel corso del 2017, insieme allo sviluppo che l'Associazione ha registrato in termini di acquisizione di nuovi enti soci, di risorse finanziarie, di visibilità mediatica.

Il lavoro svolto è stato particolarmente impegnativo, articolato e complesso ed è stato svolto *in primis* da cinque persone di staff, più due collaboratori, a cui va aggiunto l'importante contributo portato da alcuni volontari, dai coordinatori territoriali e dai componenti degli organismi dirigenti.

I progetti e le attività sono state svolte in tutta Italia ed hanno coinvolto amministratori locali, dirigenti e funzionari pubblici, docenti, studenti e cittadini, rafforzando la credibilità e l'immagine dell'Associazione, tanto a livello nazionale che locale. Avviso Pubblico è stata audita in Commissioni parlamentari, è divenuta componente della Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile istituita dalla Regione Emilia Romagna e dell'Organismo di Garanzia istituito dal Comune di Milano in materia di whistleblowing¹.

Nei percorsi formativi promossi da Avviso Pubblico sono stati coinvolti relatori ed esperti di rilevanza nazionale, docenti universitari, rappresentanti di istituzioni locali e nazionali.

Il sito internet dell'Associazione ha registrato un sensibile aumento delle visite divenendo un punto di riferimento per diversi utenti che sono interessati alla consultazione di leggi, relazioni e documenti riguardanti la prevenzione e il contrasto alle mafie e alla corruzione. Risultano, inoltre, aumentate anche le persone che hanno iniziato a seguire le attività di Avviso Pubblico tramite i social network.

Il lavoro svolto dall'Associazione è stato citato nella Relazione conclusiva della Commissione parlamentare antimafia della XVII legislatura.

Nel 2017, all'Associazione è stato assegnato il Premio "Mimmo Beneventano".

¹ Nel primo organismo Avviso Pubblico è rappresentata dall'Avv. Antonella Micele, Coordinatrice regionale dell'Associazione e Vicesindaco del Comune di Casalecchio di Reno. Nel secondo organismo, sino alla fine del 2017, l'Associazione è stata rappresentata dal suo Presidente, Roberto Montà.

SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONE

Nel corso del 2017, grazie al lavoro svolto dallo staff, dai coordinatori e dalle coordinatrici territoriali, all'aumento delle attività e dei progetti svolti a livello nazionale e sui territori, alle partnership sottoscritte nonché a seguito di una maggiore visibilità mediatica, Avviso Pubblico ha visto accrescere sensibilmente il numero dei propri enti associati, passando dai 354 di fine 2016 a 390 al 31 dicembre 2017, facendo registrare un aumento del 10% (Fig. 1.1).

Attualmente, l'Associazione è composta per il 92% da Comuni (360), di cui il 42% con una popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti, il 46% con una popolazione residente compresa tra 10.000 e 50.000 abitanti, il 12% con una popolazione residente superiore a 50.000 abitanti. Tra gli enti associati, si segnalano i seguenti Comuni capoluogo di regione e di provincia: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Udine, Latina, Roma, Viterbo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Pavia, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Bari, Catania, Lucca, Pisa, Prato, Siena, Perugia, Treviso, Venezia e Vicenza.

Gli altri enti associati sono rappresentati da 10 Regioni (Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto), 10 tra Città Metropolitane e Province, 6 Unioni di Comuni (che rappresentano 43 enti) e 4 Enti partecipati. (Fig. 1.2)

Dal punto di vista geografico, il maggior incremento di soci si è registrato nelle regioni dell'Italia Settentrionale. È la Lombardia la regione maggiormente rappresentata con 78 soci, seguita da Emilia Romagna con 61, il Veneto con 59 e il Piemonte con 52. È plausibile ritenere che una delle ragioni che ha portato a questo incremento sia da attribuire anche all'effetto prodotto da alcune inchieste giudiziarie che hanno disvelato una presenza particolarmente radicata e pericolosa di gruppi mafiosi in questa parte della penisola. Diversi Sindaci hanno preso maggiore coscienza dell'esistenza del problema e hanno visto in Avviso Pubblico un'Associazione a cui chiedere informazioni, formazione, buone prassi amministrative e strumenti di prevenzione.

La diffusione di Avviso Pubblico risulta esser più contenuta nelle regioni centro-meridionali, ad eccezione della Toscana dove sono associati 46 enti locali (fig. 1.5). Il

Mezzogiorno, in particolare, costituisce un'importante sfida per il prossimo futuro. In questa parte d'Italia, come ha documentato l'Osservatorio parlamentare di Avviso Pubblico e il Rapporto "Amministratori sotto tiro", si registra il maggior numero di Comuni sciolti per infiltrazione mafiosa e il più alto numero di amministratori locali minacciati ed intimiditi.

Nel 2017 sono stati 42 i nuovi enti ad aderire all'Associazione tra cui la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Venezia. Piemonte, Veneto e Lombardia sono le tre aree da cui è pervenuto il maggior numero di richieste, complessivamente circa il 62%. Con l'ingresso del Comune di Tratalias, l'Associazione ha acquisito il primo socio in Sardegna.

Analizzando i dati a livello provinciale, le aree che numericamente sono cresciute maggiormente nel corso del 2017 sono state quella di Verona, Mantova e Biella. Questo importante incremento è collegato non soltanto alla realizzazione di specifiche progettualità (progetto "Conoscere le Mafie, costruire la legalità 2" e "Giornata Regionale della Memoria e Impegno" in collaborazione con la Regione Veneto) e manifestazioni ("Raccontiamoci le Mafie" a Gazoldo degli Ippoliti) svolte nel corso dell'anno, ma anche alle attività condotte nei territori da parte dei coordinamenti e degli enti associati. Infatti, nel 2017 in queste province sono stati realizzati incontri aperti anche ad enti non soci ed è stato svolto un coordinamento interregionale che ha coinvolto i soci mantovani, veronesi e della provincia di Trento.

Durante il 2017 sono pervenute all'Associazione 3 comunicazioni di recesso, motivate prevalentemente dalla difficoltà degli enti di continuare a versare la quota associativa annuale a seguito della riduzione delle risorse disponibili e dei tagli alla spesa previsti dalla legislazione nazionale. A queste si aggiungono 4 provvedimenti di sospensione temporanea decisi dall'Ufficio di Presidenza a carico di enti soci, a seguito del loro commissariamento per infiltrazioni mafiose.

Figura 1.1: Andamento del numero dei soci (2013-2017)

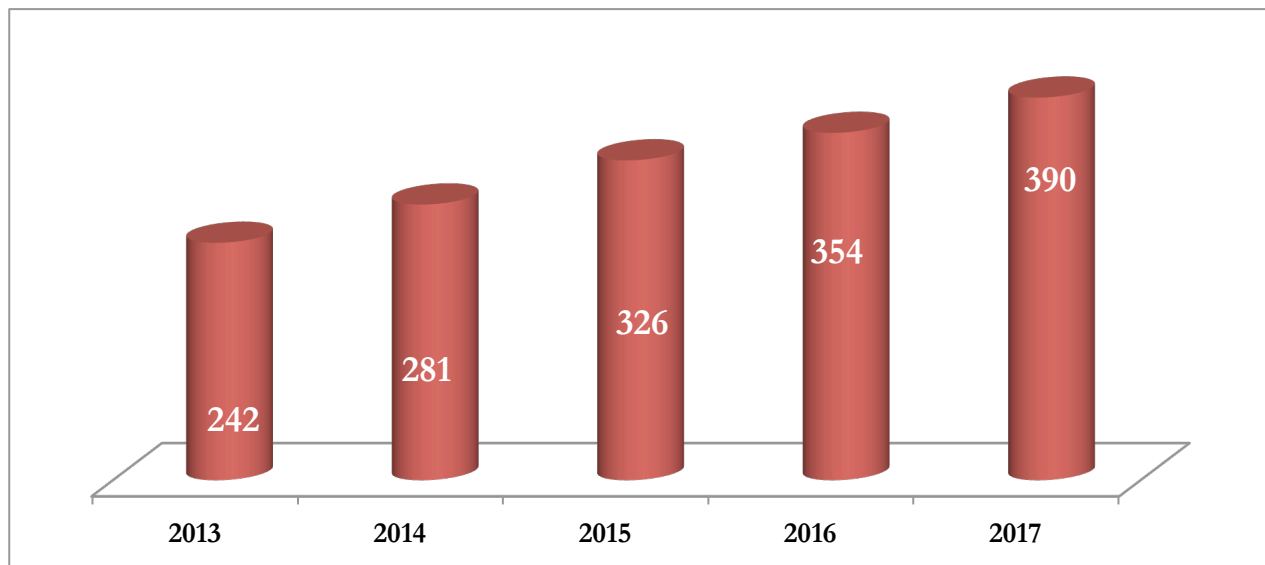


Figura 1.2: Numero e tipologia enti soci (dati aggiornati al 31/12/2017)

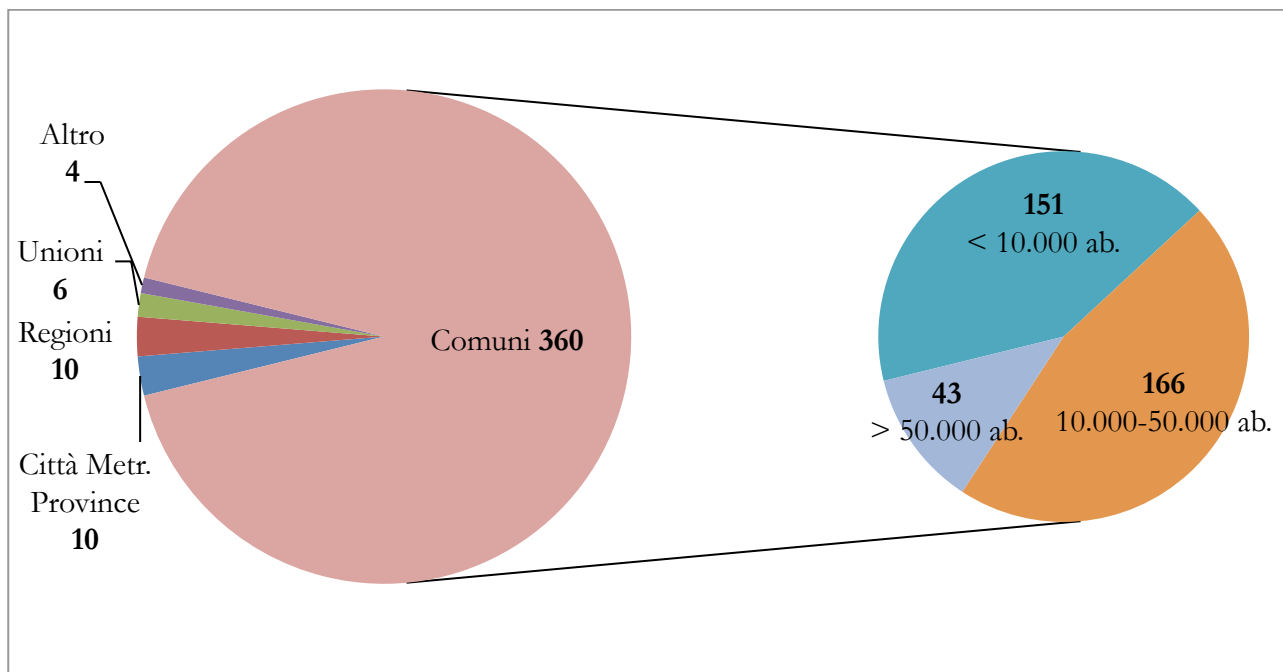


Figura 1.3: Distribuzione degli enti soci per regione (dati al 31/12/2017)

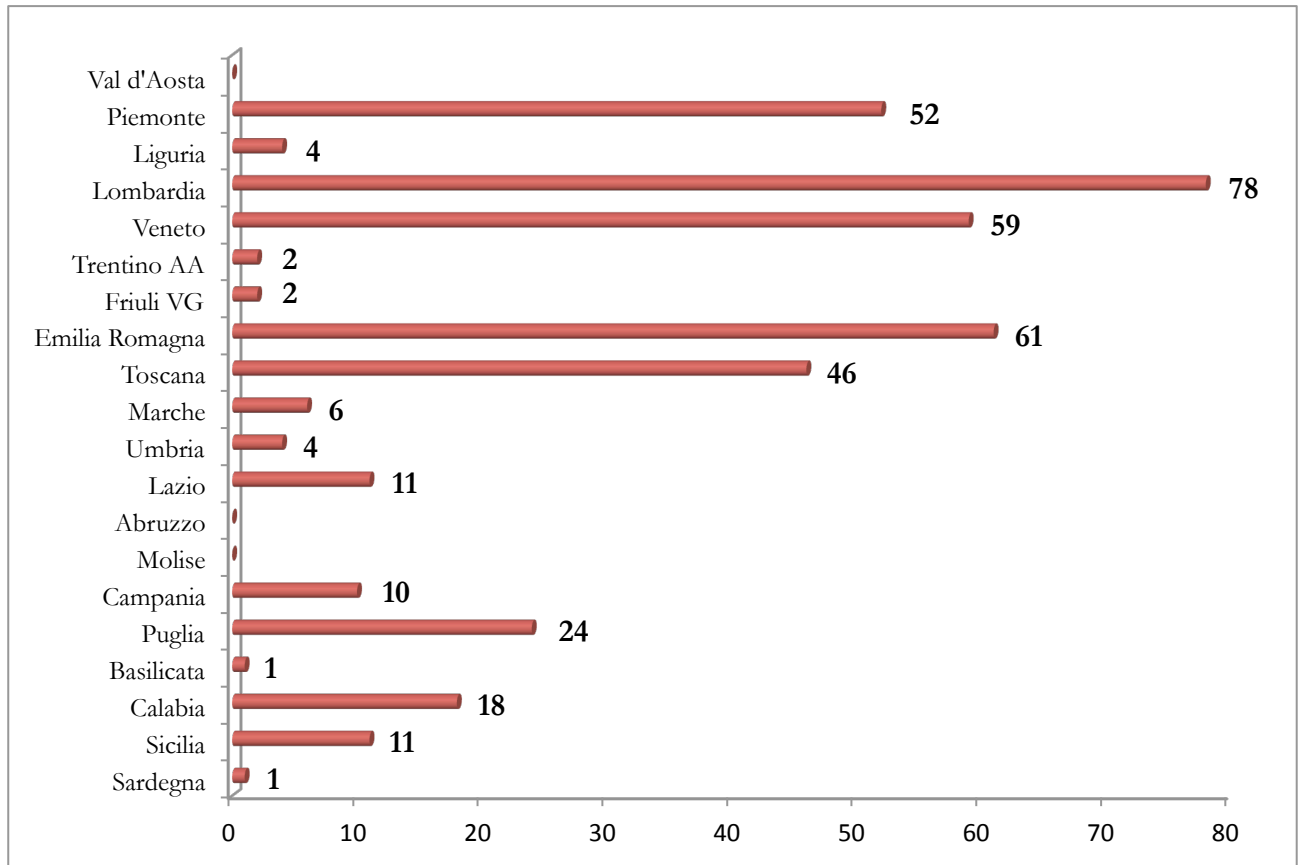


Fig. 1.4: Nuove adesioni per regione (2014-2016)

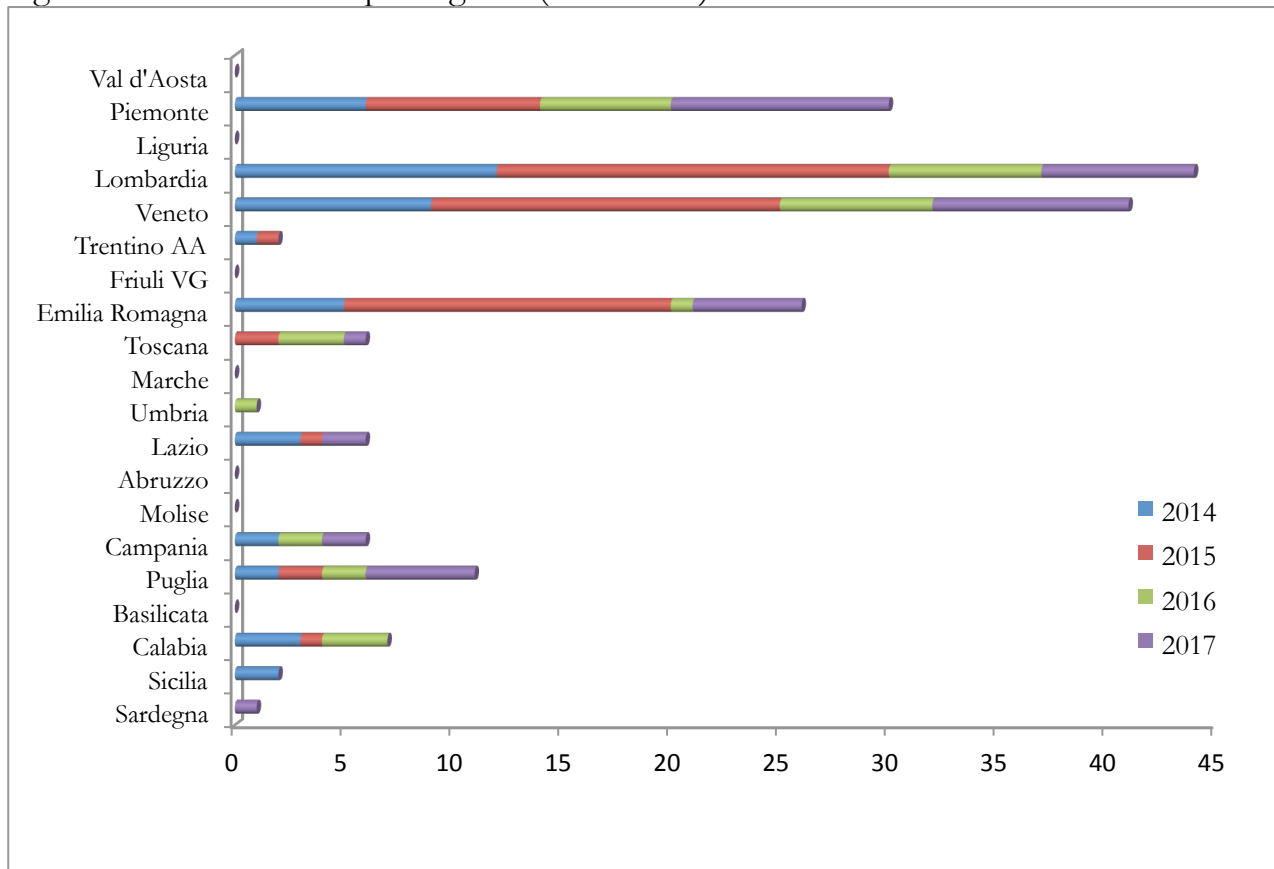
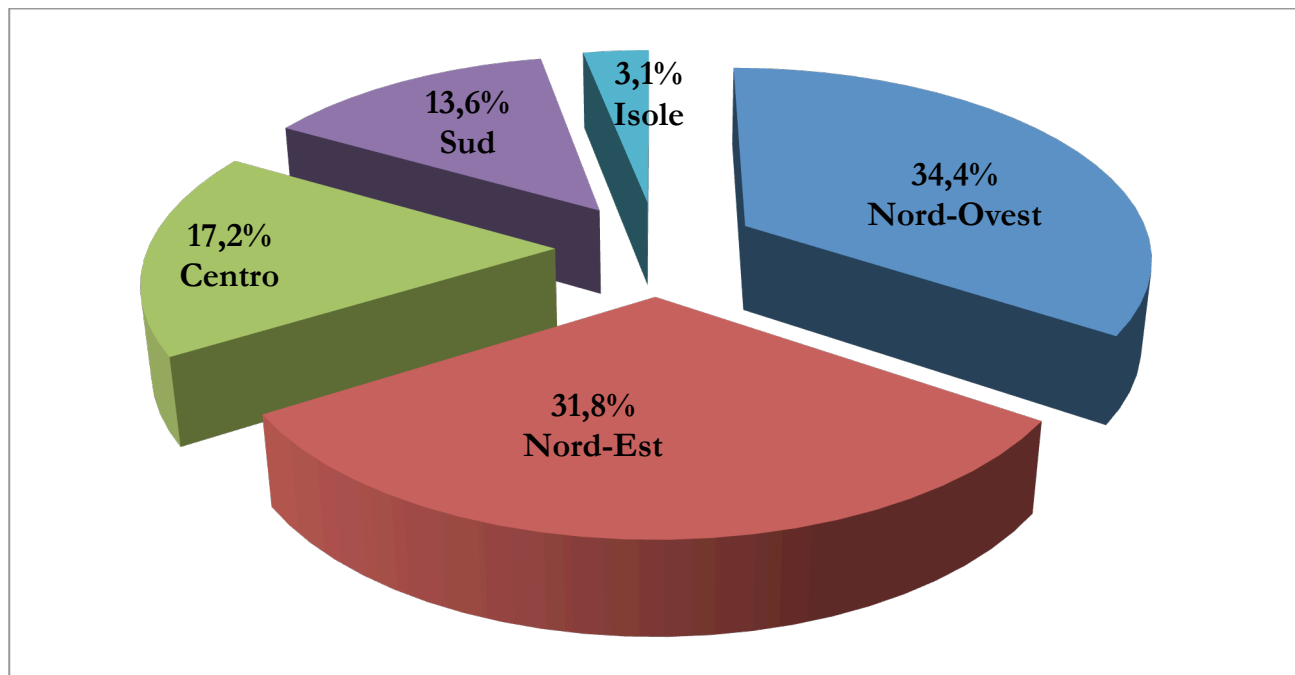


Fig. 1.5: Ripartizione percentuale dei soci per area geografica (aggiornato al 31/12/2017)



PROGETTI E ATTIVITA' SUI TERRITORI

Coordinamenti territoriali

L'attività di Avviso Pubblico sui territori si realizza per il tramite di coordinamenti regionali e provinciali, seguiti da un/a amministratore/amministratrice con il supporto del Dipartimento Organizzazione dell'Associazione.

Attualmente la situazione nei territori è la seguente:

- sono stati istituiti coordinamenti regionali in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Puglia e Calabria.
- sono stati istituiti coordinamenti provinciali in provincia di Torino e Biella; Milano, Mantova e Pavia; Padova, Treviso, Venezia e Verona; Bologna, Ferrara, Modena e Parma; Firenze e Pisa; Bari, Lecce; Reggio Calabria.

Nel corso del 2017 è stato possibile costituire i coordinamenti in tempi abbastanza rapidi, anche in territori dove erano vacanti da tempo o in aree dove non erano mai stati costituiti. Sinora, i coordinamenti sono stati istituiti in tutte le regioni con un maggior numero di enti associati e sono stati coinvolti anche amministratori locali che hanno assunto per la prima volta un ruolo nell'Associazione. Nelle riunioni dei coordinamenti svolti sono emersi interessi comuni su specifici temi, il che favorisce la possibilità che gli enti associati possano lavorare insieme. Grazie al lavoro svolto dai coordinatori è stato possibile organizzare iniziative pubbliche – es. presentazione del libro *Lose for life* e il Rapporto *Amministratori sotto tiro* – e percorsi di formazione.

Insieme ai coordinatori regionali e al Coordinatore nazionale sono state valutate tutte le situazioni che potranno portare alla nascita di altri coordinamenti a livello territoriale nei prossimi mesi. Questo potrà probabilmente verificarsi nelle seguenti regioni: Liguria, Lazio, Marche, Umbria, Campania e Sicilia.

Un lavoro di potenziamento della rete degli enti soci andrà svolto in Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Basilicata e Sardegna.

Incontri con prefetti, questori e procuratori organizzati dai coordinamenti territoriali

Nel corso del 2017, alcuni coordinamenti territoriali si sono attivati per incontrare Prefetti, Questori e Procuratori della Repubblica, al fine di presentare Avviso Pubblico e manifestare la disponibilità dell'Associazione a collaborare.

Sono stati incontrati il Prefetto e il Questore di Mantova, il Prefetto, il Questore e il Procuratore di Verona; il Prefetto di Padova; il Prefetto di Treviso e quello di Prato.

In tutti i casi, la risposta istituzionale è stata positiva ed è stato espresso apprezzamento per l'attività svolta dall'Associazione nonché la disponibilità alla collaborazione. Degli incontri è stata data notizia anche sulla stampa locale.

Progetto “Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie” con Regione del Veneto

Il progetto è stato promosso e finanziato dalla Regione del Veneto che ha istituito la celebrazione della Giornata con Legge regionale n.48/2012. Il progetto si rivolge alle scuole secondarie superiori, che possono partecipare nel numero di due per provincia, per un totale di quattordici scuole a livello regionale, con due classi ciascuna. Il percorso è finalizzato alla conoscenza del fenomeno mafioso in Italia e in Veneto e della storia di alcune vittime innocenti delle mafie.

Dopo la prima edizione del 2016, la Regione ha conferito un nuovo mandato di esecuzione ad Avviso Pubblico per il biennio 2017 e 2018.

Nel 2017 sono stati coinvolti nel percorso quasi 700 studenti e altrettanti sono risultati quelli iscritti per l'edizione 2018.

Il progetto prevede la partecipazione degli studenti a due incontri, uno sul tema delle mafie, con un focus sul Veneto e la legge regionale; il secondo con l'intervento di un testimone, come ad esempio un rappresentante istituzionale, un giornalista, un familiare, un testimone di giustizia.

Agli studenti, cui vengono consegnati materiali di documentazione di diverso tipo (bibliografia, filmografia, sitografia, segnalazione delle relazioni della Commissione parlamentare antimafia, DIA, DNA, ecc.), è richiesto di realizzare un lavoro di ricostruzione della storia di una vittima innocente di mafia, utilizzando diversi linguaggi (Testi, video, foto, spettacoli teatrali) e, successivamente al 21 marzo, devono organizzare una giornata di restituzione del percorso intrapreso, da presentare ai loro colleghi e alla cittadinanza.

Nell'edizione dell'anno scolastico 2016/2017, agli studenti sono state presentate le storie di tre vittime di mafia: Emanuela Loi, Agente di scorta del giudice Paolo Borsellino; Padre Pino Puglisi, Sacerdote del quartiere Brancaccio di Palermo; Federico Del Prete, sindacalista di Casal di Principe. L'evento finale si è svolto il 21 marzo 2017 nel Teatro Comunale di Vicenza – evento patrocinato dal Comune – dove gli studenti hanno potuto ascoltare la testimonianza del Procuratore aggiunto della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, Dott. Giovanni Russo, e partecipare alla lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie. Infine, a ciascun Istituto è stato chiesto di organizzare in autonomia un'iniziativa per restituire quanto vissuto nel progetto nell'ambito della propria comunità.

L'edizione che ricade nell'anno scolastico 2017/2018 si è svolta con la partecipazione di Libera Veneto, i cui referenti hanno partecipato agli incontri insieme ai rappresentanti di Avviso Pubblico. Gli studenti hanno potuto scegliere in autonomia una vittima innocente di mafia dall'elenco dei nomi redatto da Libera nazionale che è stato loro fornito. L'evento di chiusura si svolgerà a Padova il 21 marzo 2018, nel Palazzo della Ragione, con il patrocinio del Comune.

La Giornata del 21 marzo ha visto mobilitarsi tutti gli enti soci nelle diverse regioni italiane. Sia i dirigenti nazionali che i coordinatori territoriali hanno partecipato alle Giornate regionali e ai seminari pomeridiani. Il Presidente di Avviso Pubblico è stato presente ed è intervenuto alla Giornata nazionale svoltasi a Locri.

Presentazione delle pubblicazioni di Avviso Pubblico

Nel corso del 2017, su tutto il territorio nazionale, diversi dirigenti di Avviso Pubblico hanno partecipato ad iniziative promosse dagli enti associati.

In modo particolare, sono state presentate le due pubblicazioni redatte da personale operante in Avviso Pubblico e intitolate: *Lose for life. Come salvare un paese in overdose da gioco d'azzardo* (Altreconomia) e *Vent'anni di lotta alle mafie e alla corruzione in Italia. L'esperienza di Avviso Pubblico* (Rubbettino)².

² Su questo punto si veda anche il paragrafo dedicato alla visibilità mediatica.

PERCORSI FORMATIVI

I percorsi realizzati e in fase di realizzazione

Durante il 2017, il Dipartimento Formazione ha realizzato 45 eventi, coinvolgendo 1.700 persone e 18 soggetti, tra enti pubblici, sindacati e associazioni, tra cui: Comuni di Albignasego, Belluno, Budrio, Cuneo, Latina, Lucca, Modena, Padova, Rivoli, Rovigo, Solaro, Provincia di Reggio Emilia, Unione Tresinaro-Secchia, ARCI Valchiavenna, CGIL FP Lazio, Illuminiamo La Salute, Ordine Ingegneri Lodi, Scuola Common Gruppo Abele/Libera.

I temi formativi sui quali viene richiesta la collaborazione di Avviso Pubblico, in un numero decrescente di richieste, sono i seguenti:

- Nuovo codice degli Appalti
- Corruzione e gestione del suo rischio: dal Piano nazionale anti-corruzione ai piani triennali per la prevenzione negli Enti Locali
- Principi base di etica pubblica
- L'evoluzione del fenomeno mafioso e le infiltrazioni al Nord
- Sicurezza urbana e criminalità organizzata. Ruolo delle politiche regionali e degli enti locali
- Protocolli di legalità e appalti fra normativa pubblica e normativa privata
- Gioco d'azzardo patologico.

Durante il 2017, sono stati progettati ed approvati, e sono in fase di realizzazione percorsi ed eventi formativi che riguardano i seguenti enti:

- *Città di Reggio Emilia*, con la quale si sta avviando la realizzazione di una serie di iniziative di approfondimento sui temi delle infiltrazioni mafiose e della corruzione destinate a coinvolgere i dipendenti dell'Amministrazione, i cittadini e

stakeholder territoriali, dipendenti, quadri e dirigenti anche di altre amministrazioni locali nella logica di un hub di formazione che vada al di là del territorio reggiano;

- *Funzione Pubblica CGIL Lazio*, Con la quale si sta avviando un secondo ciclo di appuntamenti sul tema della corruzione, con un focus specifico sull'etica, le carte dei valori, ed il Codice dei Contratti e degli Appalti Pubblici, che coinvolgerà sia gli iscritti al Sindacato, sia alcuni Enti Locali nei quali il Sindacato opera;
- *Regione Puglia*. Con la quale si sta avviando un'attività di supporto al processo di redazione di un Testo Unico della Legalità e ad un processo di ridefinizione, che coinvolga gli Enti Locali, di alcune politiche connesse alla gestione dei Beni Confiscati;
- *La Città di Como*, con la quale si è predisposto un percorso formativo da inserire all'interno di un finanziamento regionale sui temi del sostegno alle vittime di mafia;
- *La città di Cremona*, con la quale si è co-progettato un percorso formativo, aperto alla cittadinanza e ai dipendenti dell'Amministrazione nel loro complesso.

Un'interlocuzione per la realizzazione di percorsi formativi è stata attivata con:

- *La Regione Piemonte*, con la quale si aperto un primo ragionamento sul tema del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) che dovrebbe condurre alla realizzazione di una prima giornata di riflessione rivolta agli enti locali del territorio;
- *l'Unione delle Torri*, con la quale si sta progettando un percorso formativo sul tema dell'etica in relazione alla prevenzione della corruzione e delle infiltrazioni mafiose rivolto ai dipendenti dell'Unione, ma con la volontà di realizzare un momento specifico per gli Amministratori Locali;
- *CUBO Centro Unipol Bologna*, uno spazio realizzato da Unipol a Bologna che ha una funzione prevalentemente culturale e formativa. Dopo un primo contatto, da parte dei referenti dello spazio, finalizzato a conoscere la realtà di Avviso

Pubblico, ne è nato un dialogo che prova a ipotizzare alcuni spazi di collaborazione con la nostra associazione con particolare attenzione alla realizzazione di momenti di informazione e sensibilizzazione aperti al pubblico ma anche con una apertura alla possibilità di lavoro con i dipendenti di Unipol stessa;

- *FP Cgil Nazionale*. Sulla scia dell'esperienza effettuata con la Funzione Pubblica della Regione Lazio si è aperto un dialogo con i referenti dell'ambito formazione della Funzione Pubblica Nazionale per valutare se sia possibile, ed in che forma, replicare su una scala vasta la collaborazione fra le due organizzazioni;
- *La Scuola Common*, scuola di cittadinanza monitorante, promossa da Gruppo Abele e Libera, con la quale si è abbozzata una proposta progettuale che preveda la realizzazione di un percorso formativo sul tema del Piano Anticorruzione, da realizzarsi in collaborazione con un Ente Locale in forma sperimentale, che sia rivolta non solo al Responsabile Anticorruzione ed ai dipendenti dell'Ente, ma anche ad un nucleo di cittadini che possa contribuire alla stesura del Piano stesso e dare vita ad una comunità monitorante.

Il progetto “Conoscere le mafie, costruire la legalità 2”

Il progetto “Conoscere le mafie, costruire la legalità 2” è promosso e finanziato dalla Regione del Veneto, in base a quanto previsto dalla Legge 48/2012, ed è realizzato da Avviso Pubblico. Giunto alla sua seconda edizione, il progetto ha l'obiettivo di favorire la diffusione di conoscenze aggiornate sul fenomeno mafioso e della corruzione nonché di buone prassi tra gli amministratori locali e il personale della Pubblica Amministrazione, al fine di contribuire a diffondere la cultura della legalità e della responsabilità, per costruire efficaci politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali, corruttivi e di all'illegalità.

Il progetto prevede la realizzazione, in ciascuna provincia, di un seminario aperto agli amministratori locali e al personale della Pubblica Amministrazione, e tre moduli formativi riservati ai Comandanti e agli agenti della Polizia locale. Le quattro giornate costituiscono un ciclo formativo, che viene riproposto in ogni provincia del Veneto. Ciascun ciclo formativo è implementato nell'arco di circa 2 mesi.

I tratti che caratterizzano il progetto formativo nella sua realizzazione sono sintetizzabili in alcune parole-chiave: *istituzionalità, gratuità, utilità, qualità formativa*.

Nel 2017, gli appuntamenti formativi che finora hanno avuto luogo, nell'ambito del progetto, sono stati dodici, ciascuno della durata di una giornata: uno nella Provincia di Rovigo (evento di apertura), quattro nella provincia di Belluno, quattro nella Provincia di Padova, tre nella Provincia di Treviso, uno al Comune di Vicenza.

Ad ogni Seminario provinciale è intervenuto il capocentro della Direzione investigativa antimafia di Padova. A Rovigo è intervenuto il Prefetto, insieme ai componenti del Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza e all'Assessore regionale a Territorio, Cultura, Sicurezza, Cristiano Corazzari.

A Belluno, sono intervenuti il Prefetto e il Sindaco della Città; a Padova, è intervenuto il Prefetto insieme al Vicepresidente della Provincia; a Treviso, sono intervenuti il Prefetto e il Presidente della Provincia. A Vicenza è intervenuto il Prefetto.

La presenza di queste autorità e la qualità dei loro interventi, avulsi da un carattere di mero ed esclusivo saluto istituzionale, sono segni tangibili dell'interesse dimostrato dai massimi rappresentanti delle istituzioni locali per il progetto in essere e per l'attività svolta da Avviso Pubblico.

I tredici appuntamenti formativi realizzati lo scorso anno hanno coinvolto relatori esperti a livello nazionale e comandanti di Polizia Locale sia veneti che di altre regioni. I partecipanti coinvolti sono stati quasi trecento, suddivisi nelle diverse province e nei diversi seminari formativi.

La copertura mediatica ricevuta da quotidiani, dal TGR di Rai Veneto e di altre TV locali è stata consistente. In particolare, al progetto sono stati dedicati sedici servizi televisivi, diversi articoli sui principali quotidiani cartacei locali, e ventuno siti web ne hanno dato notizia e hanno realizzato articoli online, tra cui La Repubblica.

I temi dei prossimi seminari, che si svolgeranno a Rovigo e Venezia saranno quelli della prevenzione e del contrasto al gioco d'azzardo patologico e dell'infiltrazione mafiosa nell'economia legale, con un focus particolare sul tema della contraffazione.

Un evento conclusivo del progetto è previsto al termine del ciclo formativo di Venezia.

Il presente e il futuro del Dipartimento Formazione

I numeri di questi ultimi anni dimostrano una crescita costante delle attività e dei progetti svolti dal Dipartimento Formazione. Tale crescita è stata generata dalla scelta dell'Associazione di assumere una risorsa umana dedicata e da un consolidamento nell'immagine e nella percezione di quello che Avviso Pubblico è e di quel che l'Associazione è in grado di fornire. Le varie richieste di organizzazione di percorsi formativi che sono giunte durante il 2017 all'Associazione sono connesse anche ad un "passaparola" positivo che va di pari passo con il riconoscimento dell'operato associativo nel suo complesso.

La crescita del Dipartimento Formazione, al di là degli aspetti economici che ha prodotto per l'Associazione, ha impattato positivamente anche sull'ambito delle relazioni, ampliando lo spettro di partner, enti, relatori, contesti con cui l'Associazione si rapporta.

Lo sviluppo del Dipartimento, che pare confermarsi anche per il futuro, può rappresentare la leva intorno alla quale ripensare alcuni aspetti organizzativi, ridefinendo in modo più strutturato la realtà di un Dipartimento nato come sfida, come "tentativo" e come "scommessa". Nei prossimi mesi, infatti, l'Associazione valuterà come affrontare al meglio, anche in relazione alle risorse economiche disponibili, una necessaria riorganizzazione della struttura organizzativa del Dipartimento Formazione, che lo renda capace sempre di più, in termini di efficacia e di efficienza, di selezionare e di rispondere al meglio alle richieste che vengono manifestate dagli enti locali e da altri soggetti, garantendo il mantenimento dell'elevato livello qualitativo dell'offerta formativa sin qui messa in campo.

Finanziamento borse di studio a Master universitari

Nel 2017, Avviso Pubblico ha confermato il suo sostegno economico per finanziare delle borse di studio al Master “Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione” dell’Università di Pisa, diretto dal Prof. Alberto Vannucci, e del Master “Analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo sociale dei beni confiscati” dell’Università Federico II di Napoli, diretto dalla Prof.ssa Monica Massari.

L’esperienza di Avviso Pubblico, inoltre, è stata presentata anche nel 2017 al Master “Gestione e riutilizzo sociale dei beni sequestrati e confiscati”, dell’Università di Bologna, diretto dalla Prof.ssa Stefania Pellegrini.

OSSERVATORIO PARLAMENTARE

Nel corso del 2017 si è consolidata l'attività dell'Osservatorio di Avviso Pubblico. Sul versante parlamentare, è stato garantito un aggiornamento costante su tutti i temi riguardanti la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e della corruzione oggetto di dibattito presso Camera e Senato, con particolare riferimento all'attività legislativa – redigendo schede su tutte le leggi approvate e i progetti di legge in discussione – e all'attività delle principali commissioni di inchiesta (a partire dalla Commissione parlamentare antimafia), con l'analisi delle relazioni presentate e delle audizioni svolte. Una specifica attenzione è stata dedicata a tutti i documenti trasmessi dal Governo o da altre Autorità, come ad esempio, quelle della Direzione investigativa antimafia e dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Sulla base di tale monitoraggio quotidiano è stata realizzata ogni venerdì la rubrica denominata [Settimana parlamentare](#). Nel mese settembre 2017, nell'ambito della Rassegna nazionale “Raccontiamoci le mafie” e, successivamente, a gennaio 2018, è stato presentato, e reso fruibile gratuitamente sul sito di Avviso Pubblico, un [Dossier](#) intitolato *Prevenire e contrastare mafie e corruzione. Cosa ha fatto il Parlamento nella XVII legislatura? Cosa resta da fare*, che fornisce un quadro riassuntivo di tutta l'attività parlamentare svolta nella XVII legislatura, in materia di prevenzione e contrasto alle mafie, alla corruzione e all'illegalità³.

Questo lavoro riprenderà con la partenza della nuova legislatura.

Parallelamente, è stata sviluppata anche la sezione [Documentazione del sito di Avviso Pubblico](#) al fine di analizzare anche i provvedimenti regionali e degli enti locali e la giurisprudenza in una serie di aree tematiche, tra cui: appalti, beni confiscati, caporalato, comuni sciolti per mafia, contraffazione, corruzione, droga, gioco d'azzardo, immigrazione, mafie, usura e racket.

In particolare, in materia di [gioco d'azzardo](#), l'ampia documentazione raccolta ha costituito un valido supporto all'azione delle Amministrazioni locali in materia di

³ Un approfondimento sui contenuti del Dossier è inserito nella capitolo intitolato “Visibilità mediatica”.

contrasto della ludopatia. Per i [comuni sciolti per mafia](#), il sito di Avviso Pubblico è, attualmente, l'unico che consenta un'accurata conoscenza del fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle amministrazioni locali, grazie alla predisposizione di una banca dati in cui sono riportati dati statistici e documenti ufficiali.

L'Osservatorio parlamentare ha realizzato un focus specifico dedicato al tema della certificazione antimafia, strumento indispensabile per contrastare la presenza delle organizzazioni criminali nell'economia.

Il lavoro svolto dall'Osservatorio si è rivelato utile anche per sostenere le iniziative politiche dal basso. Nel gennaio 2017, Avviso Pubblico, altre associazioni e i sindacati confederali hanno promosso un [Appello](#) per chiedere l'approvazione di alcuni importanti provvedimenti di legge, come ad esempio quello della riforma del codice antimafia, le norme per i testimoni di giustizia, ecc.

In futuro, l'Osservatorio si dovrà caratterizzare sempre più come servizio a disposizione delle Amministrazioni locali, delle associazioni e dei singoli cittadini per un corretto e proficuo utilizzo degli strumenti previsti dal nostro ordinamento. Va in questa direzione l'analisi, all'interno della sezione dedicata ai temi della [corruzione](#), della normativa e della giurisprudenza sul diritto di accesso, importantissimo strumento per acquisire atti e documenti della Pubblica Amministrazione ed esercitare forme di controllo diffuso sul corretto perseguimento dei fini istituzionali. Al fine di migliorare la documentazione riguardante i [beni confiscati alle mafie](#), è stato altresì avviato un lavoro di ricognizione delle esperienze positive realizzate nel campo del riutilizzo sociale, con l'obiettivo di fornire un supporto a coloro che sono impegnati in questo delicatissimo settore.

Agli inizi del 2018 è prevista la costituzione di una piccola redazione dell'Osservatorio, con due ricercatori, supportati da altre collaborazioni che potranno essere sostenute da borse di studio derivanti, ad esempio, dalla vendita del libro *Lose for life* e da un contributo stanziato da parte di Cgil.

Nei prossimi mesi, l'Associazione cercherà di reperire ulteriori contributi per incrementare il numero di ore dei due ricercatori e prolungare i loro contratti. Sarà, inoltre, necessario proseguire nella stipula di convenzioni le università per approfondire determinate tematiche grazie anche alla collaborazione di giovani neolaureati e

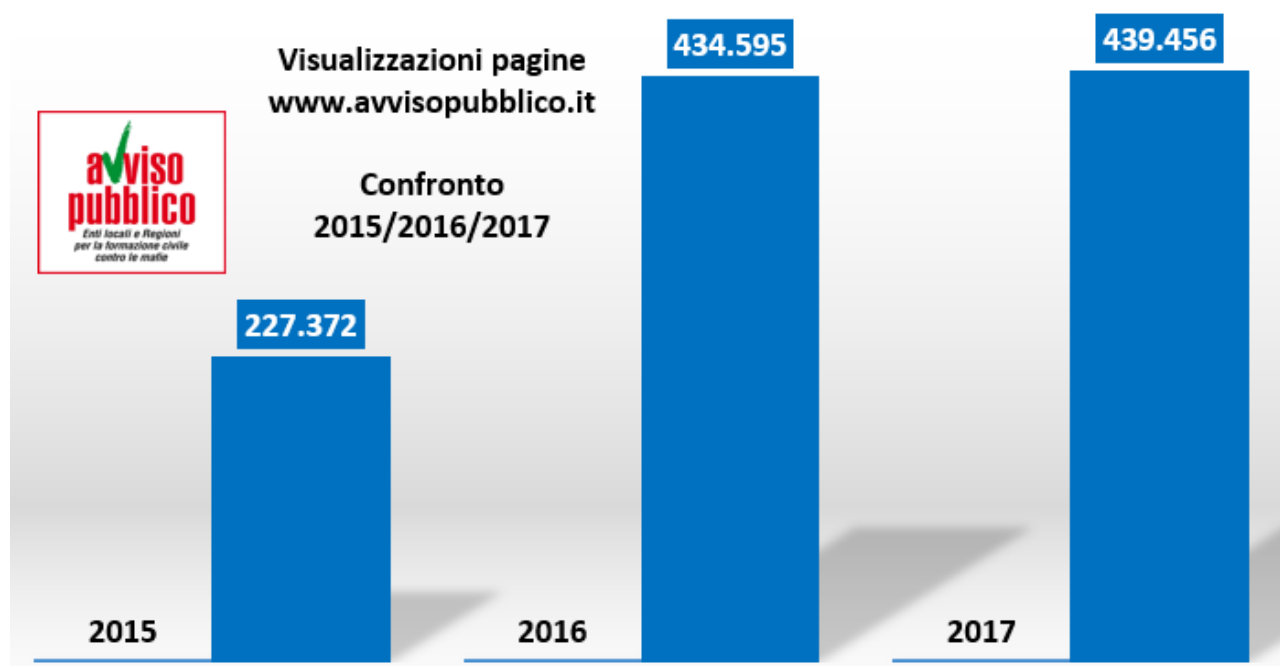
dottorandi. Un contributo importante nel miglioramento della documentazione può essere garantito non solo da docenti ma anche da singoli funzionari regionali e locali che possano mettere a disposizione dei soci di Avviso Pubblico l'esperienza concreta acquisita nella risoluzione delle diverse problematiche.

VISIBILITA' MEDIATICA

Nel corso del 2017 la visibilità mediatica di Avviso Pubblico è migliorata sia qualitativamente che quantitativamente.

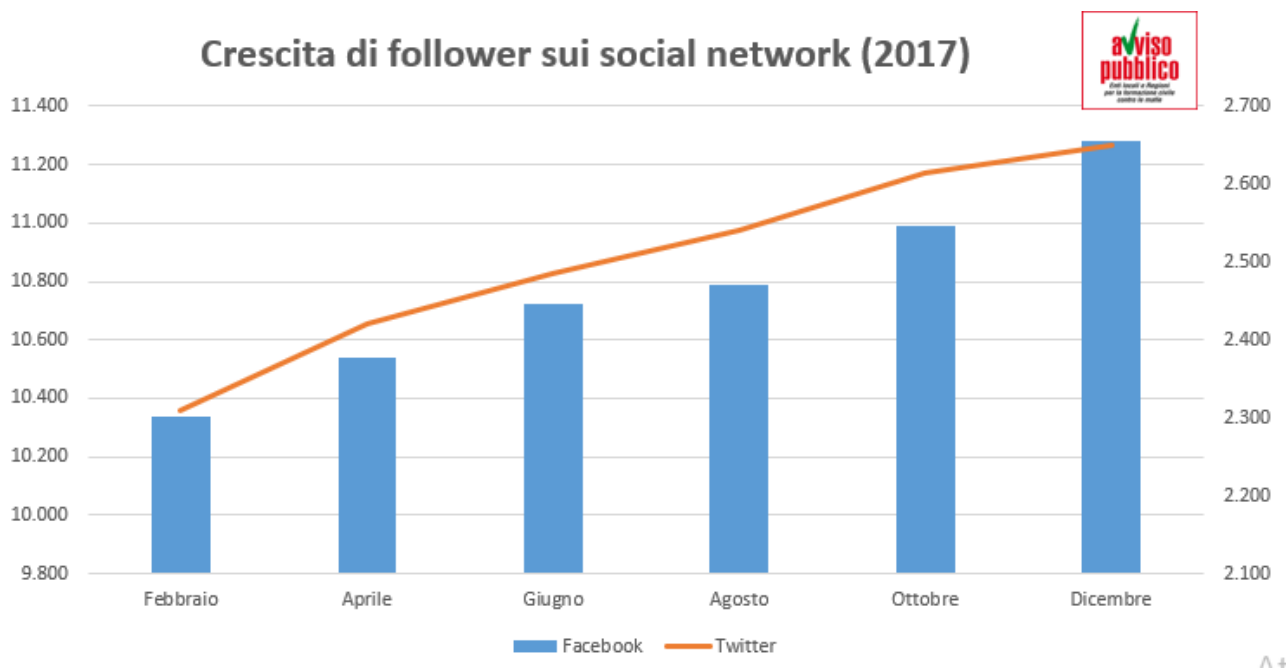
Rispetto allo scorso anno Avviso Pubblico ha visto incrementare la sua visibilità sia a livello nazionale che sui territori, e l'Associazione è considerata una fonte di informazioni e documentazione di qualità su diversi temi, tra i quali: le intimidazioni agli amministratori locali, il contrasto al gioco d'azzardo patologico, le infiltrazioni mafiose negli Enti locali, le buone prassi amministrative, solo per citarne alcuni.

Questa crescita ha portato ad una sostanziale conferma del numero degli utenti che visitano il sito dell'associazione (+1,1% rispetto al 2016). Grazie in particolare al lavoro dell'Osservatorio parlamentare di Avviso Pubblico e alle attività e ai progetti svolti a livello nazionale e sui territori, in appena 2 anni le visualizzazioni sono raddoppiate.



L'investimento sulle campagne pubblicitarie di Facebook e un maggior coinvolgimento da parte dei coordinatori e delle coordinatrici territoriali e dei referenti degli enti associati ha inoltre fatto registrare una costante crescita dei followers sui canali social

dell'Associazione: Facebook, Twitter e Instagram. La pagina Facebook di Avviso Pubblico attira una media di circa 100 “mi piace” in più al mese - +10% rispetto al 2016 – mentre i followers su Twitter aumentano ad una media di 35 al mese (+17% rispetto al 2016).



Le diverse attività che sono state svolte nel corso dell'anno trascorso e alcuni eventi significativi che sono stati organizzati sui territori, insieme alle tematiche portate avanti da Avviso Pubblico già negli anni passati, hanno portato ad una apprezzabile attenzione da parte dei principali mezzi di comunicazione.

Questo cambio di passo è stato reso possibile anche grazie ad un attento e costante lavoro di analisi dei dati volto ad individuare le modalità attraverso le quali la comunicazione dell'Associazione possa essere sempre più efficace e rispondere alle sollecitazioni provenienti dagli enti soci.

Le principali ragioni della crescita della visibilità mediatica

Dall'analisi dei dati risulta che le principali ragioni che hanno portato a questo incremento siano da attribuire in particolare alla pubblicazione di un libro curato da Avviso Pubblico e al lancio di un Appello rivolto al Governo e al Parlamento per chiedere l'approvazione di sei importanti proposte di legge. Queste iniziative hanno fatto notevolmente aumentare il numero di presenze stampa dell'associazione.

Nel corso del 2017 Avviso Pubblico ha interamente curato la realizzazione di:

“Lose For Life. Come salvare un Paese in overdose da gioco d'azzardo”

Un saggio sul gioco d'azzardo, edito da Altreconomia, disponibile dal 21 settembre 2017 in tutte le librerie italiane e realizzato in collaborazione con il Master in Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione dell'Università di Pisa.

Il saggio è incentrato sui dati più aggiornati relativi al fenomeno del gioco d'azzardo, grazie al contributo di numerosi esperti, alle interviste ai principali attori istituzionali, economici e sociali e al racconto di alcune Buone pratiche amministrative portate avanti da Comuni e Regioni.

Lose For Life è stato ufficialmente presentato il 21 settembre presso il Senato della Repubblica, e successivamente il 2 ottobre al Comune di Verona e il 20 ottobre al Comune di Prato. Il 5 ottobre è stato inoltre al centro del seminario di formazione di Treviso dedicato al tema del gioco d'azzardo, promosso dalla Regione del Veneto in collaborazione con Avviso Pubblico.

Si sono tenute numerose altre presentazioni nei mesi di novembre e dicembre: a Cosenza, in occasione della rassegna “Musica contro le mafie”, Ferrara, in occasione della “Festa della Legalità e della Responsabilità”, Modena, Caserta, Casalecchio di Reno (Bo), in occasione della rassegna “Politicamente scorretto”, Fumane (Vr), Bussolengo (Vr), San Donà di Piave (Tv), Mondragone (Ce), Polistena (Rc), Cinquefrondi (Rc) e Decollatura (Cz).

Gli enti soci di Avviso Pubblico hanno ricevuto in omaggio una copia del libro e stanno contribuendo alla sua diffusione attraverso l'organizzazione di presentazioni sui territori, che sono state calendarizzate anche nei primi mesi del 2018.

La pubblicazione di *Lose For Life* è stata accompagnata da un progetto più ampio: una campagna di raccolta fondi online per finanziare, attraverso l'acquisto di una o più copie del libro e diverse altre ricompense, una borsa di studio per una/uno studente che collaborerà con l'Osservatorio Parlamentare, per realizzare approfondimenti specifici e aggiornati sul tema del gioco d'azzardo.

La campagna di crowdfunding si è conclusa positivamente, grazie anche al contributo di alcuni nostri enti associati: in 40 giorni sono stati raccolti oltre 3.000 euro. La borsa di studio è stata assegnata nel mese di gennaio 2018 ad una studentessa del Master APC dell'Università di Pisa.

Allo scopo di raddoppiare l'impegno e rendere disponibili due borse di studio, l'Associazione ha deciso di continuare la campagna di raccolta fondi attraverso la vendita delle copie del libro durante le presentazioni o l'acquisto diretto da parte dei nostri enti soci o di persone a noi vicine, ponendosi come obiettivo quello di arrivare a quota 5.000 euro. Questo perché riteniamo indispensabile far conoscere Avviso Pubblico a studenti meritevoli e preparati, nella convinzione che il primo strumento di cambiamento risieda tanto nella conoscenza corretta e aggiornata dei fenomeni e delle leggi vigenti, che nel coinvolgimento delle giovani generazioni su queste tematiche.

Al libro è stato dato ampio risalto anche sulla stampa: su testate nazionali (*Corriere della Sera*, *la Repubblica*, *Il Sole 24 Ore*, *Internazionale*) e locali (*L'Arena*, *Il Gazzettino*, *Il Corriere del Veneto*, *Il Giorno*, *Il Quotidiano del Sud*). I curatori sono stati intervistati in radio (*Radio 24*, *Radio in Blu*, *Libera Radio*) e televisione (*TGR Veneto*, *Antenna3*). *Lose For Life* ha fatto parlare di sé anche su testate internazionali quali *Les Echos* e *Libération* (Francia), *El Comercio* (Spagna) e *Agerpres* (Romania).

“Prevenire e contrastare mafie e corruzione. Cosa ha fatto il Parlamento nella XVII legislatura? Cosa resta da fare?”

Un dossier curato da Giulio Marotta, responsabile dell'Osservatorio parlamentare di Avviso Pubblico, presentato alla fine del mese di settembre nel corso di 'Raccontiamoci le mafie', la rassegna culturale organizzata dal Comune di Gazoldo in collaborazione con Avviso Pubblico. Un dossier che riassume i provvedimenti adottati in questa legislatura in materia di contrasto della criminalità organizzata e di trasparenza della pubblica amministrazione. Uno strumento che permette, da una parte, di raccontare e valorizzare quanto di positivo è stato fatto in questa legislatura e, dall'altra, di individuare i provvedimenti che, purtroppo, non hanno visto ancora completare il loro iter parlamentare. **Il settimanale l'Espresso ha pubblicato in esclusiva [un articolo sul Dossier](#).**

Questo dimostra come sia sempre più importante elaborare materiali inediti che possano aiutare i nostri enti soci a conoscere e approfondire normative o tematiche sulle quali porre maggiore attenzione e ad essere sempre maggiormente presenti sui principali media italiani.

“Vent'anni di lotta alle mafie e alla corruzione. L'esperienza di Avviso Pubblico”

Avviso Pubblico ha curato anche un libro, edito da Rubbettino, che ripercorre non solo la storia di vent'anni di vita dell'Associazione, ma anche vent'anni di storia d'Italia. All'interno del libro, che è in vendita in tutte le librerie italiane a partire dai primi mesi del 2018, si trovano i contributi di autorevoli esperti, da Franco Roberti a Rosy Bindi, da don Luigi Ciotti a Doris Lo Moro, da Agnese Moro a Enzo Ciconte e Alberto Vannucci, e le interviste ai tre già presidenti di Avviso Pubblico, in ordine Massimo Calzolari, Enza Rando e Andrea Campinoti.

Il libro, presentato ufficialmente a Casal di Principe il 16 novembre 2017 nel corso della Festa nazionale di Avviso Pubblico alla presenza del Procuratore della Repubblica di Napoli, Giovanni Melillo e del Commissario straordinario di governo su iniziative antiracket e antiusura Domenico Cuttaia, è arricchito da un inserto fotografico e da alcune pagine che raccontano i momenti più significativi di questi vent'anni.

Un altro dato interessante è quello relativo all'Appello - **“Approvare rapidamente leggi per rafforzare la prevenzione e il contrasto alle mafie e alla corruzione”** - firmato da Avviso Pubblico insieme a Libera, Legambiente, Cgil, Cisl e Uil, rivolto nel mese di gennaio 2017 **al Governo e al Parlamento** per chiedere la rapida approvazione di sei provvedimenti di legge, ovvero: le misure riguardanti gli amministratori locali minacciati e intimiditi; le modifiche alla normativa in materia di beni e aziende confiscate alle mafie; la riforma della prescrizione dei processi; le misure di contrasto alla criminalità nel settore del gioco d'azzardo e quelle a favore dei testimoni di giustizia, e riconoscere ufficialmente il 21 marzo come Giornata nazionale della memoria in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

All'Appello hanno aderito numerosi Enti soci di Avviso Pubblico, ed è stato sostenuto anche dal Procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, dalla Presidente della Commissione parlamentare antimafia Rosy Bindi, dall'On. Doris Lo Moro, già Presidente della Commissione parlamentare sul fenomeno delle intimidazioni agli amministratori locali, dai senatori Stefano Vaccari e Lucrezia Ricchiuti, dai deputati Davide Mattiello, Francesco D'Uva e Marco Carra.

Ad oggi delle sei proposte di legge, cinque sono state definitivamente approvate: l'istituzione del 21 marzo come Giornata nazionale della memoria in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, le misure riguardanti gli amministratori locali minacciati e intimiditi, la riforma del codice penale e della prescrizione, la riforma del Codice Antimafia e la nuova normativa sui testimoni di giustizia. Come sottolineato anche da diversi parlamentari questo è stato reso possibile anche grazie al confronto e allo stimolo costante che il Parlamento ha ricevuto dal mondo delle associazioni e delle organizzazioni sindacali, oltre che dalla società civile.

Un dato significativo che dimostra come per contrastare in maniera più efficace le organizzazioni criminali sia fondamentale fare rete e vigilare sull'applicazione delle normative.

Notevole è stata **l'attenzione ricevuta anche da parte degli organi di informazione** sia a livello nazionale che locale: **128 citazioni in totale**. In particolare un servizio su

Rainews 24, diversi articoli sui quotidiani come Repubblica, Avvenire, Il Sole 24 Ore, La Stampa, il Messaggero, numerose citazioni sulle principali agenzie di stampa e numerosi articoli sui giornali locali cartacei e online.

Altro dato interessante è quello che emerge dal numero di visualizzazioni di **due video** da noi realizzati. Si tratta di due “speciali” che raccontano buone pratiche di riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata a Casal di Principe (Caserta) e ad Ardea (Roma), che hanno portato a circa mille visualizzazioni in totale sul nostro canale Youtube. Un numero mai raggiunto in precedenza, che dimostra quanto sia importante promuovere e diffondere le esperienze positive e le buone pratiche di antimafia sociale realizzate sui territori. **Il miglior modo per testimoniare un impegno è raccontare storie, testimoniare esperienze.**

Tutto questo è stato reso possibile grazie all’assunzione a tempo indeterminato della Responsabile Comunicazione, Giulia Migneco, alla collaborazione del giornalista professionista Claudio Forleo, alla collaborazione in forma volontaria di Giulio Marotta, già consigliere parlamentare, responsabile dell’Osservatorio Parlamentare di Avviso Pubblico, alla collaborazione di tirocinanti del “Master in Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione” dell’Università di Pisa e di altri giovani studiosi di altre università con le quali l’Associazione ha sottoscritto dei protocolli nonché, all’istituzione di alcune borse di studio – in particolare con l’Università Luiss – che hanno permesso di strutturare una piccola mini-redazione per portare avanti le attività dell’Osservatorio parlamentare.

Infine, e più in generale, il maggior coinvolgimento da parte dei coordinatori e delle coordinatrici territoriali e dei referenti degli enti associati e una più stretta interazione con gli uffici stampa locali, ha certamente aiutato a far conoscere Avviso Pubblico, le sue attività e i suoi progetti.

Presenze su mezzi di comunicazione e stampa

Nel 2017 Avviso Pubblico è stata citata sui mezzi di comunicazione **895 volte: una media di circa 75 al mese e 2,4 al giorno**. Il confronto con lo stesso periodo del 2016 evidenzia **un aumento del 2%**.

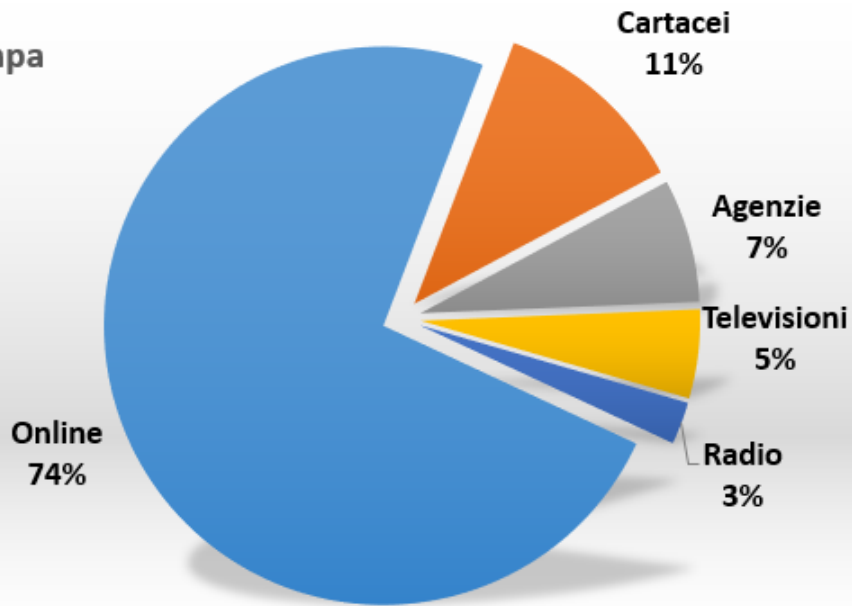
Rispetto allo scorso anno **crescono le presenze sui giornali cartacei (+15%), sulle agenzie di stampa (+25%) e in televisione (+48%)**. Stabile l'online e in calo le partecipazioni radiofoniche (-41%).

Inoltre **nel corso del 2017 Avviso Pubblico ha iniziato a diversificare i temi per cui viene citata dai mezzi di comunicazione**, uno degli obiettivi che ci eravamo posti alla fine del 2016. Infatti fino allo scorso anno il nome dell'associazione era legato soprattutto al tema degli "Amministratori sotto tiro". Quest'anno, pur mantenendo una forte presenza mediatica sull'argomento, l'associazione ha agito su altri fronti, differenziando – come vedremo - le citazioni.

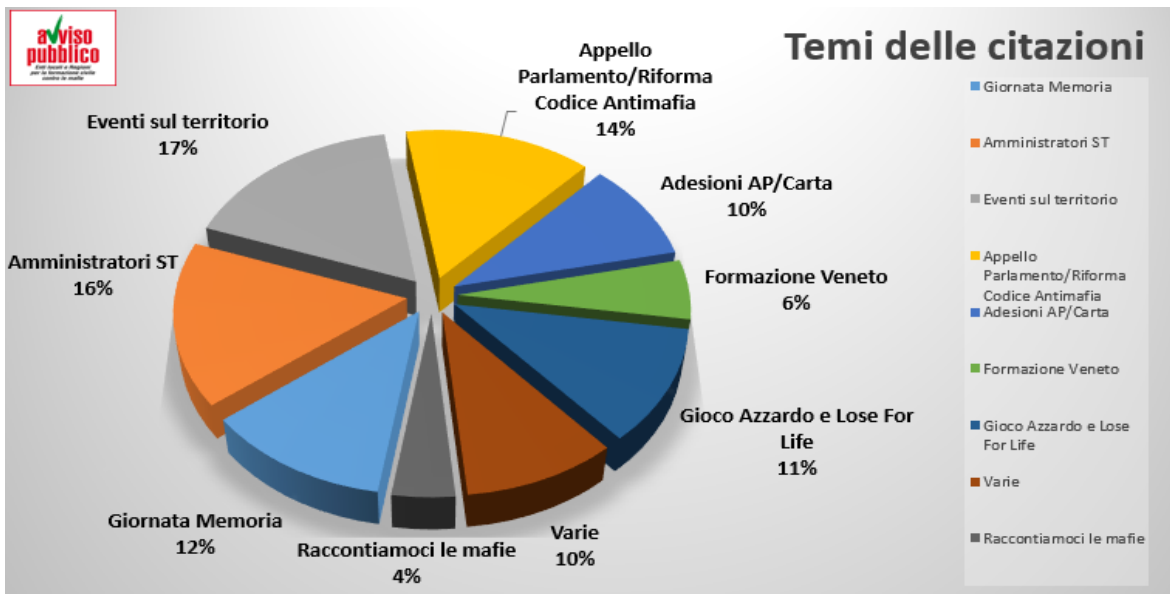
Le citazioni sono così suddivise:

- Giornali e siti online: 661
- Giornali cartacei: 102
- Agenzie di Stampa 64
- Televisioni 46
- Radio 22

Citazioni Stampa 2017



I temi di maggior interesse



1) Amministratori sotto tiro

Il Rapporto *Amministratori sotto tiro* nel corso di questi anni è diventato uno dei più importanti contributi che Avviso Pubblico offre ai tanti amministratori locali che ogni giorno portano avanti con onestà, dedizione e professionalità il loro lavoro.

L'Associazione è diventata il punto di riferimento principale su questo tema a livello nazionale e il fenomeno degli Amministratori sotto tiro continua ad essere uno dei temi per cui Avviso Pubblico risulta essere stata maggiormente citata (144 volte), anche nel corso dell'anno 2017.

Il Rapporto 2016 ha segnato un salto di qualità rispetto alle precedenti pubblicazioni: sono stati resi noti un maggior numero di dati relativi ai territori, è migliorata la qualità dell'approfondimento, sia dal punto di vista criminale – incrociando i dati del Rapporto con quelli delle Relazioni DNA e DIA – che sociale, utilizzando gli annuali report ISTAT e SVIMEZ. È stata maggiormente curata anche la parte grafica del Rapporto.

Il report 2016 è stato presentato per la prima volta a Roma il 22 giugno 2017 e successivamente a Marano sul Panaro (Modena), a Mantova presso la Consulta provinciale, a Castel Maggiore (Bologna) e a Mezzocorona (Trento). Sono stati inoltre elaborati i dati dei primi cinque mesi del 2017, presentati a Casal di Principe il 3 luglio 2017.

L'Ufficio Stampa monitora quotidianamente il fenomeno e a raccogliere i dati sulle minacce e le intimidazioni agli amministratori locali per il Rapporto che sarà pubblicato il prossimo anno.

2) Gli eventi sui territori

In crescita le citazioni (152) relative ad eventi sul territorio organizzati da Avviso Pubblico o a cui l'associazione offre patrocinio o collaborazione, questo grazie anche ad una migliore comunicazione interna, ad una più frequente segnalazione degli eventi da parte degli enti soci e alla partecipazione di alcuni dirigenti e coordinatori regionali e provinciali alle iniziative che vengono organizzate sui territori.

3) Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie

La Giornata, dal 1° marzo 2017 istituita definitivamente per legge, è il quarto tema per cui Avviso Pubblico viene maggiormente citata (107 volte).

Nel 2017 la Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie si è svolta a livello nazionale a Locri, città in cui erano presenti oltre 25 mila persone, e contemporaneamente in oltre 4000 piazze italiane che si sono riempite di giovani, studenti, amministratori locali, rappresentanti istituzionali e di associazioni, cittadini, movimenti e sindacati. Una presenza massiccia, un forte messaggio di speranza per il futuro del nostro Paese.

La Rai ha accompagnato questa giornata con un palinsesto appositamente dedicato, ricco di appuntamenti tra spazi informativi in diretta, approfondimenti sulle reti televisive e su quelle radiofoniche con interviste, programmi e testimonianze sull'argomento. Un'ampia copertura informativa è stata assicurata da tutti i Tg e i Gr. Anche i più importanti quotidiani e agenzie di stampa hanno seguito la giornata.

Per il secondo anno consecutivo inoltre la Regione del Veneto e Avviso Pubblico in collaborazione con Libera Veneto, hanno organizzato la giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie, che si è svolta presso il teatro comunale di Vicenza. Si tratta di un progetto più ampio che nel corso dell'anno ha coinvolto oltre 600 studenti provenienti da 15 scuole del territorio regionale. La stampa locale ha dato ampia rilevanza all'evento, con gli articoli pubblicati sul Giornale di Vicenza, il Corriere del Veneto, il Mattino di Padova, la Nuova Venezia. Sono inoltre state promosse e seguite le iniziative realizzate da alcuni enti soci di Avviso Pubblico sui vari territori.

4) Adesioni ad Avviso Pubblico e alla Carta di Avviso Pubblico

Altro argomento che suscita l'interesse della stampa, soprattutto locale, sono le richieste di adesioni alla nostra associazione o alla Carta di Avviso Pubblico (87 citazioni).

5) “Conoscere le mafie, costruire la legalità 2”⁴

Le giornate formative organizzate in Veneto rappresentano un altro dei temi per cui la nostra Associazione viene maggiormente citata sui media. Nel 2017 il progetto è stato citato 52 volte sui mezzi di comunicazione, tra cui principali quotidiani (Corriere del Veneto, Gazzettino) e televisioni locali (TGR Veneto, Antenna 3, Rete Veneta)

L'ufficio stampa di Avviso Pubblico segue tutte le fasi di promozione delle singole giornate ed è presente durante i singoli Moduli e i Seminari formativi, occupandosi di raccontare quanto accade attraverso foto, riprese video e interviste con i diversi rappresentanti istituzionali, relatori e agenti della Polizia Locale che partecipano alle giornate.

6) Raccontiamoci le mafie

La Rassegna, organizzata dal Comune di Gazoldo degli Ippoliti in collaborazione con Avviso Pubblico dal 24 settembre al 1° ottobre, ha raccolto 36 citazioni stampa. La Gazzetta di Mantova ha dedicato spazi quotidiani agli eventi, sia nella versione cartacea che online. Servizi televisivi sono stati realizzati da TeleMantova e Mantova Tv. Ansa Legalità ha dedicato un take al lancio della Rassegna.

Le sfide future

Buona Politica Tour

L'ufficio stampa di Avviso Pubblico nel corso dell'anno 2017 è stato molto più presente sul territorio nazionale, partecipando a quasi tutti i coordinamenti regionali e provinciali e realizzando alcune interviste agli amministratori locali per raccontare quanto le Amministrazioni della rete di Avviso Pubblico realizzano sui territori in tema di prevenzione e contrasto a mafie e corruzione. Le interviste vengono progressivamente caricate sul canale Youtube di Avviso Pubblico, in forma di videoclip.

⁴ Sul punto si veda quanto riportato nel paragrafo “Percorsi formativi”.

Il nuovo sito di Avviso Pubblico

Nel 2018 il sito di Avviso Pubblico avrà una nuova struttura e una nuova veste grafica, per fare in modo di rispondere sempre di più alle esigenze degli enti soci.

Un sito semplice da navigare, con alcune nuove sezioni – come quella dedicata ai **Territori** che porterà ad una maggiore visibilità degli eventi che si svolgono in ogni regione e alle **Buone prassi** che aiuterà a censire ancor di più, per temi, le buone pratiche amministrative messe in atto dagli enti locali e dalle Regioni italiane per prevenire e contrastare la corruzione e le infiltrazioni mafiose.

Il sito, presentato in una prima versione agli enti soci a Casal di Principe in occasione della Festa nazionale, sarà definitivamente messo in produzione nel mese di febbraio 2018. Determinante per la riuscita del lancio del nuovo sito e la sua successiva visibilità sarà la collaborazione tra l'Ufficio Comunicazione e i territori.

COMMISSIONE CONSULTIVA

Il 30 novembre 2017, a Roma, si è riunita la Commissione consultiva di Avviso Pubblico, che raccoglie figure autorevoli⁵ operanti in diversi ambiti professionali e istituzionali (docenti universitari, giornalisti, funzionari pubblici, ex amministratori) e avente la funzione di supportare con il suggerimento di idee, progetti, proposte ovvero di svolgere attività di consulenza su specifiche tematiche, agli organi dirigenti dell'Associazione.

Alla riunione i presenti hanno offerto un contributo significativo per la pianificazione delle attività e dei servizi di Avviso Pubblico, suggerendo proposte di lavoro concrete per l'Associazione, alcune delle quali saranno messo in atto nel corso del 2018.

⁵ La composizione della Commissione consultiva si trova al seguente link:
<https://www.avvisopubblico.it/home/home/chi-siamo/associazione/organi-sociali/>

BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Il bilancio consultivo di Avviso Pubblico, riferito all'anno 2017, è stato pubblicato sul sito internet dell'associazione ed è consultabile cliccando su questo link:

[Bilanci](#)